

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERBETTINI NUMERO 1, P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Giugno Genovese

Nel prossimo Giugno, Genova e l'incantevole Riviera Ligure, formeranno il suggestivo scenario entro il quale - in coincidenza con l'apertura della stagione balneare - si svolgerà un ricco ed originale programma di manifestazioni turistiche, sportive, culturali e mondane. Sono state concesse pertanto riduzioni ferroviarie del 50 per cento dal 5 giugno al 16 luglio 1932.

«Giugno Genovese» ha per nome questo complesso di festosi avvenimenti che trarranno in Liguria, col fascino dei loro richiami, viaggiatori e turisti in folla anche più numerosa di quella che, ad ogni estate, è solita scendere allo nostro pittoresco spiaggia, da ogni regione della penisola e dall'estero.

Gli appassionati del mare avranno ampio campo di splendida scelta: dalla tradizionale e pittoresca Festa del Mare che la Lega Navale organizza, e che si svolgerà nello specchio acque prospiciente il Lido d'Albaro ed il grande Corso d'Italia, alle regate a vela ed a motore per qualsiasi tipo di imbarcazione e di scafo.

Tra queste gare, importantissime sono quelle organizzate dal Circolo Motonautico di Genova, che si effettueranno, durante quattro giorni, di fronte al Lido d'Albaro e comprenderanno crociera fra Genova-Camogli e Genova-Chiavari. A Chiavari inoltre, fra il 5 e il 19 giugno, nel palazzo delle Esposizioni, rimarrà aperta la mostra motonautica, che riunirà tutti i modelli più nuovi e più originali di scafi e di motori da imbarcazione.

Le regate a vela più classiche saranno quelle che ha indette il Real Yacht Club Italiano di Genova, e che avranno luogo nell'incantevole Golfo Tigullio, oltre una crociera libera di yachts sul percorso Santa Margherita Ligure-Senati Levanto.

Gli automobilisti avranno in Genova la classica ed appassionante «IX Pentedecimo-Gioris», organizzata dall'Automobile Club di Genova che è destinata ad essere quest'anno, la corsa di velocità in salita più importante d'Italia.

All'automobilismo è anzi riservato nel programma un posto copioso con altre due manifestazioni destinate ad avere vastissima eco: una è il «I Autoraduno della Superba» e l'altra il «Raduno dei Motori».

La prima farà convergere a Genova automobili di ogni regione d'Italia e sarà una pulsante esposizione di quanto di più elegante e di più potente è stato finora creato dall'industria automobilistica. La seconda, riunendo motori della terra, del mare e del cielo, sarà una sintetica espressione della dinamica civiltà moderna ed avrà per oggetto principale l'esposizione di tutti gli automezzi industriali con particolare riguardo ai grandi torpedoni per passeggeri ed ai mastodontici autocarri per trasporto merci.

Ciò è di particolare interesse per Genova in questo momento in cui si sta ultimando il progetto per quella ginantesca e romana opera propugnata dal Duca: la grande arteria camionabile Genova-Milano-Torino.

Una parte più notevole del programma è stata riservata all'aviazione. Nel cielo del Golfo Ligure si svolgeranno infatti anche importanti gare aviatorie, tra le quali il Circuito aereo dell'Alto Tirreno. Questa gara di velocità idrovolantaria sarà la primissima del genere che mai sia svolta fra noi, ed avrà per Palio la Coppa donata da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Nell'incantevole Rapallo sarà inaugurato il campo di Golf e si disputeranno per l'occasione gare importantissime. Sarà questo un avvenimento di molta risonanza e di grande interesse, soprattutto per i forestieri che scelgono scendere a passare le loro vacanze nella ridente cittadina che sta al centro di Golfo Tigullio.

Tra le maggiori manifestazioni sportive, va ancora ricordato che nel mese di giugno saranno giocate a Genova due delle ultime partite di calcio del Campionato Nazionale, entrambe altamente appassionanti. Neppure il Tennis è stato dimenticato. Anzi vi saranno alcune gare di considerevole rilievo, fra le quali quella per la Coppa Aldo Luzzatto.

Ma l'elenco degli avvenimenti del «Giugno Genovese» non è completo. A queste ed altre manifestazioni farà corona una collana di avvenimenti mondani che vanno dagli spettacoli pirotecnici sul mare, ai concorsi folkloristici, alle feste danzanti che si svolgeranno nel secolare e profumato parco di una villa patrizia genovese, oggi parco Municipale.

I CASALI e la loro signoria in Cortona

Confederazione di varie Signorie d'Italia contro i masnadieri.

Nel 1395 Uguccio Urbano lasciò Cortona e partì a Rimini allo spoglio del Signore Galeotto Belfiore con la figlia del conte Antonio da Urbino seguito il 18 novembre prossimo alla sua Signoria non poté lunga pace per la scorreria di varie bande di masnadieri che infestavano il territorio cortonese. Infatti nel 18 marzo 1396 venne la compagnia di messer Broglio e Brandolino che per tre giorni dette il gusto alle ville di Montigliolo, Terontola, Orsais, Baciolla e quindi si partì nel Perugia. Nel settembre dell'anno seguente venne la compagnia di masnadieri condotta da Bartolommeo da Prato, da Lodovico Coltellini da Parma e Filippo da Pisa. Costoro accampatisi all'Orsola saccheggiarono le ville di Baciolla, di Montalle, di S. Marco e della Murchia e quindi entrarono nel perù. La terza fu condotta da Biondo da Montepulciano venuta dalla Marca che fece la sua scorreria nel cortonese. Dalle orde di ladri che infestavano l'Italia predando e uccidendo, il Duca di Milano, i Fiorentini, i Senesi, i Bolognesi, il Signore di Mantova, il Signore di Cortona ed altri si collegarono.

Quasi il 1396 in Cortona fu fissato il matrimonio di Ermelina o Armellina figlia in età assai tenera di Uguccio con Corrado di Ugolino Trinci Signore di Foligno che poi non seguì, e furono solennemente celebrati i sponsali del nipote di Uguccio, detto Francesco il Senese, con Antonia di Angiolino della Rocca dei Salimbeni o di Siena.

Un matrimonio fastosissimo e doni preziosi. Una commedia buffa in piazza del Signore. - L'onaggio dei potenti e dei sudditi.

Questo donna distinta per bellezza e per virtù però in dote a Francesco quattro Castelli: Monte Giove, Monte Negro, Ripa e Bagni di Vignone. Non vi era mai stato in Cortona spoglio così suntuoso. Tutti i gentiluomini della città e capi delle Arti e delle ville presentarono ricchi e abbondanti donativi. Concorsero molti nobili forestieri, cioè da Firenze venne Bartolommeo di Messer Vatini con 10 cavalli ed altri nobili. Da Lucca venne Niccolò Castracani con tre figli, Giulio e Gherardo marchesi di Colie e Petriolo con più cavalli, cascagnone e pollame, questi comparvero in Cortona per la prima volta dopo la signoria dei Casali. Vi intervennero pure Ottaviano degli Ubaldini con la moglie e 29 cavalli, Guicciardo dei conti Baschi con 6 cavalli, e il Conte di Argiropoli con 6 cavalli. Tutti questi e molti altri con la sposa e Francesco il suo zio Uguccio e congiunti andarono a Siena a prendere la sposa. Nel ritorno alorché furono vicini a Cortona furono incontrati da varie deputazioni e ambasciate che per il palazzo Casali in nome delle loro città presentarono alla sposa i loro donativi. Quella di Firenze donò una pezza di velluto vermiglio; quella di Malatesta Malatesti due pezze di drappi ricchissimi tessuti in oro ed un corsiere; quella

di Carlo Malatesti Signore di Rimini un giacello da petto del valore di 200 fiorini d'oro; quella di Città di Castello uno scerzante o bibbia da centurino d'oro ricca di perle del valore di 100 fiorini. Poi venne la deputazione di Castiglione Fiorentino con bianco e pollame, quella di Isola Maggiore appartenente a Cortona con grosso pesce, e quella di Montepulciano, Reschio e Borghetto con donativi. Per più giorni fu festeggiato il matrimonio con danze, conviti, giuochi, spettacoli di schermatori, giocolieri, e nell'ultima sera nella piazza del Signore riccamente nobilita fu rappresentata una commedia buffa che aveva per titolo il cavaliere della Gatta.

I Cortonesi battono i Michelotti

Nel 1397 il conte Alberico da Balbiano, dipendente dal Duca di Milano, fingendo esser capo di Compagnia, saccheggiò il Pisano e il Fiorentino a insinuazione di Biondo dei Michelotti e del Comune di Perugia che gli dettero dodicimila fiorini d'oro, venne nel cortonese per imporre a Uguccio Urbano a rivere gli occupati castelli. Invano si fecero amicizie con i cortonesi, invano si fecero amichevolmente delle trattative perché nulla fu concluso fra quelli e il Signore di Cortona. Ostilmente pertanto si portarono al Borghetto del Lago occupato dai Casali, ma l'impresa gli andò a vuoto; che anzi Uguccio colà accorso venne a parole con Ceccolino fratello di Biondo, rinfacciandogli gli antichi servizii e patiti. Per tal cosa Ceccolino sdegnato si mosse con la sua gente verso Meleto, ma i Cortonesi andati incontro batterono costoro e li misero in fuga fino al Torrione della Croce. I Michelotti però non si perdettero di coraggio, ma il 10 dicembre presero Castelnuovo e Reschio, però per poco tempo lo ritennero, poiché Uguccio mandò subito Fra Bartolommeo da Trota, vescovo di Cortona e Francesco da Montefiascone Fodesta di Cortona a confermare la lega con i Fiorentini per altri dieci anni. Biondo fu ucciso a tradimento da Francesco dei Guidolotti e il suo figlio Gherardo, a istigazione di Antonio Porro, Ministro del duca di Milano Giovanni Galeazzo nel 1399 vendè a questo Duca Perugia e sue dipendenze.

Uguccio fortifica il porto della Chiana. Aveva Uguccio fatto costruire un forte o bastia al ponte della Chiana da dove sopra una barca si passava comodamente per andare o venire da Montepulciano e da altri parti si facevano trasportare le merci dove si faceva pagare una gabella. I Montepulcianesi alla fine si stanarono e con violenza cacciarono via l'astore e la guardia del forte e fu bruciata la barca. Offeso Uguccio scrisse due lettere di legnauza e rimprovero, una in lingua latina ai priori e gonfalonieri di Montepulciano, e l'altra in volgare a messer Giovanni del Piccola della stessa città, e quindi non solo rimise le piedi la bastia, ma di più serrò con varie traverse e impedimenti maggiormente il passo dello Chiana. I montepulcianesi ne furono reclamo ai fiorentini. Questi se tirarono ai dipartono, poiché data commissione.

L'arfallino in giro pel territorio Cortonese

Nessun cittadino dell'orbe terraqueo può esser più fortunato del cortonese se si pensa che oltre l'acqua vergine che scende per venire dalle sorgenti dei ninfei fossi sottostanti alla Cerventosa e nella quale i cortonesi immuergono le loro teste per sollazzo della frescura, hanno felicemente ottenuto anche il cuoco per tutti nella persona di un'attivo che gli sfugge perfino le bomb... Beate voi, o Avano, che invece di accendere il fuoco, si porterete a distendervi sulla erbata sotto i tigli profumati del Parterre dove i vostri mariti e i vostri fidanzati, all'ora della canicola, verranno a oddeggiare sulle vostre membra in riposo, il pomposo flabellio, mentre l'ancella vi stenderà, sui candidi lini, prelibate pianzole e il grillo sbucando alla superficie prima, e la cicala volando fra gli elci e i platani dopo, vi canteranno, col loro ritmo, la lieta canzone! Poi nella sera una singolare luminaria vi inviterà al dansig, ed a distendervi sul mosaico piano, il

leggiadrisimo passo! Lui... solo non potrà seguirvi nell'edonico incanto perché vagheggiò un ideale sapovale che ha creato l'Felgia dell'asilo, ond'è che porta come il segno d'una malinconia la ricordanza d'un rimpianto eliso. Discese in campagna, solenne attrattiva della sua fanciullezza, m'incamminai per i solchi fiancheggiati dal grano in rigoglio, quasi immerso nella vita vegetativa. Una folla di pensieri, or tormentosi, or gaudiosi, presero possesso della mia mente e la crinali quel rugiada benefica sulle messi. Stavo per distendermi fra l'azzurro dei fiordalisi, perché proprio oggi l'azzurro mi inebbria, quando vidi avanzarsi la Bruna de la Santa de Brandaglia. Lei mi guardò sorpresa ed io idem con pale tatine. Sostammo in silenzio, poi ci movemmo incontro col sorriso della beatitudine. Lei deposto il falce e il cestello mi condusse alla sua casa dove fui ricevuto in festa dai familiari. Mi fecero visitare tutte le stanze e in quella occasione stavano sedute la Gina e la Crezia per encire il vestito a Beppe di Chiodone. Ma nella camera che volge a Cortona mi affacciai alla finestra ed esclamai: Andrea, tu quoque amici mi?... Poi

il turbinio dei miei pensieri svaganti furono rotti da una voce maschile. Ovò l'Santa, diceva uno, se ve chieggo la mèna a la vostra Bita, satolliteve de giudinanto, almanco sto tul mio, ho i quadrigno a le banche e la chessa zeppa de robbia. E la mamma al pretendente: aete furmiculito; aete ditto el falzo testimonio; nate bastiguto; aete ditto le buggiarè? E lui: no, l'Santa, sto vergeno de ste porcarie! E la mamma: allora ve do el consenso de torre a mugliera la mi città. La Bruna, che udiva con me il dialogo in stanza separata, ci rise sopra dicendomi che la sua sorella era stufo di lui e che le ripugnava un matrimonio di semplice interesse, poi mi disse: ora leggieste sta puzia che fece l'ex tanante de l'Alpigne Lepri Lepro quando da Milano doe me si scursi, arri a Cortona a arvedò la su famiglia. Ed io lessi, per quanto ideati alla rinfusa, i versi seguenti che chiariscono l'amore suo più puro alla patria:

Sta nella mia sinistra Sepoltaglia più lugi spunta chiaro il Trasimento dove si combattè l'Apra battaglia che i Romani dovean condurre in piano. A destra del convento delle Celle che fu malato dal fratello Elio pure ammirando tante cose belle rivedo il tetto della casa mia!

Se il Lepri avesse studiato sarebbe riuscito un buon poeta giacché il bernoecolo della musa non gli difetta. Bravo Lepri! ... E purtroppo, per forza di eventi, l'anima... si eleva al cielo nel misterioso silenzio della sera, provando incognita dolcezza al nastro sorriso della candida luna. La Bruna, semplicetta e bella come Chiara nel parco reale di Salsuolo dove fui ospitato alcuni mesi, mi ricondusse ai campi, fra i papaveri, e fra le erbe. Dopo vaghi ricordi parlammo dell'acqua nuovissima salita a Cortona. Nel pomeriggio, del 18 maggio, appena fu aperto il disco, il tubo cominciò ad eruttare con caletolo di 270 metri cubi di acqua al giorno. Speriamo che il Municipio, dopo cento anni di promesse, voglia cuocer i maccheroni al popolo, per assicurarlo che la catramina incatramata nei tubi è completamente sparita.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. d'Eturia

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNIUNO!

Non solo la Vostra casa dove è sempre provvista dalla bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.

S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO

A. SUTTER

CREMA PER CALZATURE

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL

FERRI-CHINA-FISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NIOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

quella no! voglio la vera

MAGNESIA S. PELLEGRINO non è vero

che tutte le Magnesie sono uguali. LA MAGNESIA S. PELLEGRINO è il miglior purgante del mondo e la sua marca è garanzia che trattasi di un prodotto purissimo e scientificamente preparato

MAGNESIA S PELLEGRINO

Con Anice - Senza Anice

Non vi sentite bene? Le

compresse di ASPIRINA

non soltanto vi liberano rapidamente dai dolori, ma vi ridonano anche la tranquillità e il benessere.

Compresse di ASPIRINA: soltanto nella confezione originale "Bayer" il calmadolori mondiale.

Bayer

Un Solo

CACHET DEL FAIVRE

calma rapidamente i DOLORI di TESTA, di DENTI, FEBBRI, REUMATISMI, Menstruazioni Dolorose ed ogni dolore senza pregiudizio per l'organismo

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11299

CRONACA RELIGIOSA

Svolgimento delle feste di S. Antonio nella chiesa di S. Francesco.

Nella chiesa monumentale di S. Francesco si sono svolte solenni festeggiamenti per il centenario della morte di S. Antonio da Padova. Col 1 giugno incominciarono le celebrazioni con funzione e benedizione eucaristica e il giorno 10 principiò il Triduo adesse predicato dall'ormai noto oratore can. co. Armando Pistelli.

Importante saggio sportivo di 1200 ginnasti dell'O. N. D.

Nel pomeriggio di domenica 12 c., nella spianata in fondo al Partiro, una folla quantificata di popolo ha potuto assistere per circa tre ore ad un godimento sportivo di primissimo ordine. Oltre 1200 giovanetti di tutte le scuole di città e del territorio, venuti anche dai più lontani casolari, si sono ritrovati in Cortona per dimostrare alle genti adulte che la civiltà ha già fatto grandi passi e quello che sembrava ardua impresa è oggi un fatto compiuto.

La morte di Aroone. In questi giorni è morto Arturo Loreni detto popolarmente «Aroone». Egli era una figura molto simpatica e conosciuta in Cortona giacché fu al servizio del Duca Luigi Dragoni al caffè «Guido Monaco». Da oltre vent'anni Aroone fu cameriere attivo che si dava una certa importanza nel parlare di politica e di avvenimenti cittadini. Sempre pulito, con alto colletto lucido a punte e un cappello duro girava per le chiese di campagna, nella festività, vendendo le pasticcine. Fu fratello di molte compagnie religiose.

Raffinamento delle fogne di Rugapiana.

Il lavoro migliore e più utile che sia stato eseguito accuratamente in questi giorni dall'Ufficio T. Comunale è il totale rifacimento della fognatura in Rugapiana o via Nazionale. Si tratta che fino da secoli remoti lo scolo delle latrine e degli acquedotti passava per rigagnoli angusti, alla meglio lastricati a secco, da dove il liquido penetrava attraverso le fessure inumidendo le fondamenta delle case e passando poi nei pozzi o nei vuoti. E' stato perciò trovato un vero insieme di sudiciume di fetido odore intriso alla terra.

Il rifacimento delle fogne di Rugapiana.

Il nostro Podestà nel porre la nuova tubazione dell'acqua potabile, ha ordinato il rifacimento in muratura e cementatura di tutte le fogne esistenti non solo, ma ha voluto che fosse costruito un tratto nuovo di circa venti metri in fondo a via Nazionale per raccogliere gli scarichi di fecce. In alcuni punti della via principale non vi erano neppure segugi di fognature, così si è dovuto ricorrere al piccone per smantellare la pietra. Il sottosuolo della Rugapiana è dunque rianato, la tubatura è stata provata e la terra è tornata a coprire tutto lo smembramento avvenuto in queste ultime settimane.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Feriti per lo scoppio di una gomma d'auto. Il 5 giugno presso l'Ossala mentre correva per la via provinciale un'automobile su gomma anteriore della macchina scoppiò facendo ferire, nel risvolgimento, Bazzani Ubaldo di Montelcone (Cerveto) e Pombanti Luisa che riportarono ferite multiple in varie parti del corpo.

Per l'infame attentato al Duce

Appena avuta la notizia dell'infame attentato al Duce organizzato d'accordo dai fuorusciti in Belgio e in Francia, Cortona ha provato ancora una volta tutto il suo sdegno per l'ignobile cospirazione ed ha vibrato di gioia per lo scampato pericolo del Capo del Governo. Il rinnegato Angelo Sbardellotto, imbrovato di teorie antifasciste, dal Belgio è giunto in Italia raggiungendo poi la capitale. Il 4 giugno, dopo un giorno di sopralluoghi e di ricognizioni si portò in piazza Venezia attendendo il passaggio della macchina del Duce. Un agente di P. S. inesplicito della presenza dello straniero individuo che si era alquanto impallidito, invitò il giovane ad entrare nel portone del vicino palazzo Bonaparte. Un secondo agente di P. S., avendogli rinvenuto nella perquisizione una rivoltella carica con un colpo pronto allo scoppio, fulmineamente fu smantettato. Continuata la perquisizione gli agenti gli rinvennero due bombe ad alto esplosivo che teneva nascoste nel panciuto. Accompagnato in Questura, lo Sbardellotto che aveva dato false generalità, finì per dire il suo essere, confessando con cinismo il suo atto criminoso.

La morte di Aroone

Si è tentato di togliere all'Italia rinnovella la pace e l'ordine sociale, ma il bieco disegno è per nostra fortuna, completamente fallito.

Spara contro l'amante

Domenica 5 giugno i cortonesi muratore Domenico Mezzanotte di a. 38 e la sua amante Elisa Delisi pure di Cortona, si recarono a Firenze perché la donna, accusando dolori al ventre, voleva farsi visitare da un medico. All'albergo «Uchià Italiana» il Mezzanotte, estratta la rivoltella, sparò contro la donna ferendola e sparando altri due colpi che andarono a vuoto. La donna pur ferita poté energicamente afferrare e deviare il braccio dell'amante ed esso si ferì gravemente con due pallottole.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

Il prego e portico salvato per caso dalla distruzione.

Nei verbali leggasi ancora che nella tornata del 23 agosto 1809 essendo giusto e pericolante buona parte del tetto del portico laterale e non avendo la Compagnia i denari per risarcirlo, i fratelli con voti favorevoli 20 e contrari uno decisero di demolirlo e occupare il materiale per tetto della chiesa guasto anch'esso dai venti. Il Governatore nobil Filippo Alticozzi promise di rimediare purché la Compagnia accettasse per cappellano Don Francesco Chorubini pagando in proprio il Governatore per detto prete scudi 11 all'anno. Così, tolto l'aggravio della spesa del Cappellano il portico fu salvato e restaurato.

La morte di Garibaldi

L'Italia tutta ha celebrato con vivo entusiasmo la data della morte di Giuseppe Garibaldi, l'eroe della rinascita, italiana il grande Capitano che vinse quaranta battaglie.

Cinquanta anni sono trascorsi dal giorno in cui, il leggendario figlio del popolo, chiudeva per sempre i suoi occhi, che avevano lampeggiato di vivida luce nell'ardore delle battaglie combattute e vinte, che avevano affascinato i popoli assetati di libertà, che avevano avuto tesori di dolcezza per la sua compagna Anita, che dalla quiete Caprera, riposando sulla amia distesa del mare, avevano perseguito con dolcezza l'immagine radiosa di una Italia libera ed unita.

LA FESTA

La maggior festa che si celebrava dalla Compagnia e che si chiamava «stufatolata» era nel giorno dell'Ascensione. Gran fuori di centro di esso un ricco disegno fiorificato sormontato dalle tre pale d'oro, e coronata da nobile simbolo della Compagnia antichissima di S. Nicolò. Il Priore con tutta la distinta Fratellanza, i retori delle Arti, il rappresentante della Comunità ecc. dava, attraverso i seccellari cipressi, la benedizione alla compagna.

IL RIFACIMENTO DELLE FOGNE DI RUGAPIANA

Domenica 19 corrente alle ore 17,15 S. E. Mons. Giuseppe Franciolini farà il suo solenne ingresso in questa città, per assumere il governo della Diocesi.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

Il prego e portico salvato per caso dalla distruzione.

Nei verbali leggasi ancora che nella tornata del 23 agosto 1809 essendo giusto e pericolante buona parte del tetto del portico laterale e non avendo la Compagnia i denari per risarcirlo, i fratelli con voti favorevoli 20 e contrari uno decisero di demolirlo e occupare il materiale per tetto della chiesa guasto anch'esso dai venti. Il Governatore nobil Filippo Alticozzi promise di rimediare purché la Compagnia accettasse per cappellano Don Francesco Chorubini pagando in proprio il Governatore per detto prete scudi 11 all'anno. Così, tolto l'aggravio della spesa del Cappellano il portico fu salvato e restaurato.

LA FESTA

La maggior festa che si celebrava dalla Compagnia e che si chiamava «stufatolata» era nel giorno dell'Ascensione. Gran fuori di centro di esso un ricco disegno fiorificato sormontato dalle tre pale d'oro, e coronata da nobile simbolo della Compagnia antichissima di S. Nicolò. Il Priore con tutta la distinta Fratellanza, i retori delle Arti, il rappresentante della Comunità ecc. dava, attraverso i seccellari cipressi, la benedizione alla compagna.

IL RIFACIMENTO DELLE FOGNE DI RUGAPIANA

Domenica 19 corrente alle ore 17,15 S. E. Mons. Giuseppe Franciolini farà il suo solenne ingresso in questa città, per assumere il governo della Diocesi.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

TEMPI CHE FURONO...

Una volta di curiosità ed anche per interesse storico non trascurabile, pubblichiamo una delle tante deliberazioni tolte dai verbali della Compagnia del SS. Salvatore trasferita nel 1792 nella chiesa monumentale di S. Nicolò.

SOLENE VESTIZIONE DI NOVIZI

LA VESTIZIONE La vestizione avvenne dopo la ratifica con gran solennità. Avitarono incontro ai Novizi nel piazzale del loro romitaggio in cappà il Governatore avv. Annibale Laparelli col Maestro di compagnia e i seguenti nobili fratelli patrizi cortonesi: Nobil cav. Anton Domenico Tommasi nobil arcid. Agostino Passerini nobil cav. Angelo Ridolfi nobil cav. Carlo Lucci nobil Cosimo Orselli nobil Filippo Ridolfi nobil can. co. Giuseppe Oradini nobil can. co. Lancelotto Mancini nobil cav. can. co. Nicolò Tommasi nobil cav. Pancrazio Pancrazi nobil Silio Passerini nobil cav. Scipione Mancini nobil Settimio Laparelli nobil Valeriano Colonnesi nobil can. co. cav. Rodolfo Corazzi nobil dott. Giandomenico Giannantonio Arrighi, nobil Filippo Alticozzi nobil Francesco Ristori nobil Angeliere Alticozzi ecc.

IL RIFACIMENTO DELLE FOGNE DI RUGAPIANA

Domenica 19 corrente alle ore 17,15 S. E. Mons. Giuseppe Franciolini farà il suo solenne ingresso in questa città, per assumere il governo della Diocesi.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

TEMPI CHE FURONO...

Una volta di curiosità ed anche per interesse storico non trascurabile, pubblichiamo una delle tante deliberazioni tolte dai verbali della Compagnia del SS. Salvatore trasferita nel 1792 nella chiesa monumentale di S. Nicolò.

SOLENE VESTIZIONE DI NOVIZI

LA VESTIZIONE La vestizione avvenne dopo la ratifica con gran solennità. Avitarono incontro ai Novizi nel piazzale del loro romitaggio in cappà il Governatore avv. Annibale Laparelli col Maestro di compagnia e i seguenti nobili fratelli patrizi cortonesi: Nobil cav. Anton Domenico Tommasi nobil arcid. Agostino Passerini nobil cav. Angelo Ridolfi nobil cav. Carlo Lucci nobil Cosimo Orselli nobil Filippo Ridolfi nobil can. co. Giuseppe Oradini nobil can. co. Lancelotto Mancini nobil cav. can. co. Nicolò Tommasi nobil cav. Pancrazio Pancrazi nobil Silio Passerini nobil cav. Scipione Mancini nobil Settimio Laparelli nobil Valeriano Colonnesi nobil can. co. cav. Rodolfo Corazzi nobil dott. Giandomenico Giannantonio Arrighi, nobil Filippo Alticozzi nobil Francesco Ristori nobil Angeliere Alticozzi ecc.

IL RIFACIMENTO DELLE FOGNE DI RUGAPIANA

Domenica 19 corrente alle ore 17,15 S. E. Mons. Giuseppe Franciolini farà il suo solenne ingresso in questa città, per assumere il governo della Diocesi.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

TEMPI CHE FURONO...

Una volta di curiosità ed anche per interesse storico non trascurabile, pubblichiamo una delle tante deliberazioni tolte dai verbali della Compagnia del SS. Salvatore trasferita nel 1792 nella chiesa monumentale di S. Nicolò.

SOLENE VESTIZIONE DI NOVIZI

LA VESTIZIONE La vestizione avvenne dopo la ratifica con gran solennità. Avitarono incontro ai Novizi nel piazzale del loro romitaggio in cappà il Governatore avv. Annibale Laparelli col Maestro di compagnia e i seguenti nobili fratelli patrizi cortonesi: Nobil cav. Anton Domenico Tommasi nobil arcid. Agostino Passerini nobil cav. Angelo Ridolfi nobil cav. Carlo Lucci nobil Cosimo Orselli nobil Filippo Ridolfi nobil can. co. Giuseppe Oradini nobil can. co. Lancelotto Mancini nobil cav. can. co. Nicolò Tommasi nobil cav. Pancrazio Pancrazi nobil Silio Passerini nobil cav. Scipione Mancini nobil Settimio Laparelli nobil Valeriano Colonnesi nobil can. co. cav. Rodolfo Corazzi nobil dott. Giandomenico Giannantonio Arrighi, nobil Filippo Alticozzi nobil Francesco Ristori nobil Angeliere Alticozzi ecc.

IL RIFACIMENTO DELLE FOGNE DI RUGAPIANA

Domenica 19 corrente alle ore 17,15 S. E. Mons. Giuseppe Franciolini farà il suo solenne ingresso in questa città, per assumere il governo della Diocesi.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.

IL PODESTA'

Le autorità, le rappresentanze ed il popolo sono invitati a trovarsi presso la Chiesa di S. Domenico.